



Associazione Culturale Metamorphoseis
... per un nuovo Rinascimento

Al Presidente del CONI, dott. Petrucci
E p.c. Presidente del Consiglio
Ministro per lo sport e le attività giovanili
Direttore Tuttosport
Direttore La Gazzetta dello Sport
Direttore Il Corriere dello Sport-Stadio
Direttore Raisport
Direttore Redazione sportiva Mediaset
Direttore Quotidiano Nazionale

Barberino di Mugello, 20 marzo 2008

I tragici fatti occorsi in Tibet hanno provocato un moto di indignazione e di protesta nei confronti della repressione del regime cinese e dell'oppressione culturale nei confronti del popolo tibetano, divenuta ormai insopportabile.

L'ondata di sdegno ha portato anche alla proposta di boicottare i prossimi Giochi Olimpici per manifestare la netta contrarietà del nostro Paese a metodi di polizia, alla censura e alla violenta repressione culturale messa in atto dal regime cinese. Riteniamo giusto rispettare la volontà dello stesso Dalai Lama, che ha chiesto di non boicottare le Olimpiadi: siamo tuttavia convinti che lo sport possa (e debba) fare la sua parte nella difesa dei diritti umani e che l'occasione di accendere i riflettori sui problemi del Tibet in particolare (e sul mancato rispetto dei diritti umani in Cina in generale) veda proprio nella partecipazione ai Giochi Olimpici un'occasione irripetibile. Ricordiamo come nella storia non siano state poche le occasioni di confronto, attraverso lo sport, con un regime crudele: in alcuni casi, proprio lo sport ha potuto fare moltissimo per evidenziare (pacificamente e nel rispetto dello spirito olimpico) i limiti delle varie dittature, aprendo occasioni di dibattito nelle stesse popolazioni oppresse; in altri casi, purtroppo, lo sport non è riuscito (per timore, per opportunismo economico e politico, per inadeguatezza) a favorire lo slancio democratico verso società più giuste.

Per fare in modo che i prossimi Giochi Olimpici siano un'occasione per proporre i valori dei diritti umani, il sostegno alla causa tibetana e un chiaro segnale a tutti i regimi che i valori della libertà, dell'autodeterminazione dei popoli e dei diritti umani sono per il nostro popolo irrinunciabili

CHIEDIAMO

Che in occasione dei prossimi Giochi Olimpici, sull'abbigliamento di gara e sugli attrezzi degli atleti delle nostre squadre nazionali venga apposto un simbolo che riporti le seguenti diciture:

- *Free Tibet;*
- *Human Rights Now;*
- *La bandiera del Tibet.*

A mero titolo di esempio, si propone il simbolo sottoesposto:



CHIEDIAMO INOLTRE

Che eventuali forme di ostracismo poste in essere da aziende sponsor delle squadre nazionali italiane a causa di questa iniziativa vengano immediatamente comunicate a mezzo stampa;

Che eventuali mancati introiti da sponsorizzazione, dovuti alla rinuncia da parte di aziende sponsor al sostegno dei nostri atleti, vengano rimpiazzati con una campagna pubblica di sottoscrizione che veda protagoniste le principali testate giornalistiche italiane.

Vi informiamo che abbiamo avviato una raccolta di firme a sostegno della presente richiesta, che provvederemo ad inoltrarvi per posta entro il 30 aprile 2008.

L'Associazione Culturale Metamorphoseis